

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 3 del Reg. Data 12/02/2020	Oggetto: Riscossione coattiva delle entrate comunali - Scelta delle modalità di gestione – Approvazione relazione - Seduta di prosecuzione del 11/02/2020
----------------------------------	--

L'anno **duemilaventi** giorno **dodici** del mese di **febbraio** alle ore **18:10** e seguenti, nella Sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente in data **06/02/2020 prot. n. 1327**, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.

Presiede la seduta il Vice Presidente Sig. **Salvatore Christian Parlacino**.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 9 e assenti, sebbene invitati, n. 3, come segue:

CONSIGLIERI	Pres	Ass	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1) PAVONE LUIGIA		X	9) COSENTINO EMILIO	X	
2) LA MASTRA FILIPPO	X		10) MANCUSO ALESSANDRA	X	
3) SBERNA FILIPPO		X	11) MACALUSO NUNZIATA	X	
4) PAGANA CARMELA	X		12) MUNI AGATA	X	
5) MACALUSOG. SALVATORE	X				
6) SCHILIRO' SERAFINA	X				
7) GULIZIA MARIA		X			
8) PARLACINO C. SALVATORE	X				

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori: ----

Per l'Amministrazione sono presenti: **Incardona Simona M.**

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott.ssa Gretel Schillaci**.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i Signori: **La Mastra F., Cosentino E., pagana C.**

Il Vice Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta, e passa alla trattazione del 3° punto posto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Riscossione coattiva delle entrate comunali - Scelta delle modalità di gestione – Approvazione relazione".

Alle ore 18:12 entra il Consigliere **Schilirò S.**;

Chiede la parola il Consigliere **Cosentino E.**, il quale legge la sua relazione e chiede che venga allegata al presente verbale;

Lo stesso esprime la sua contrarietà alla proposta in oggetto, in quanto ritiene che, prima di riscuotere coattivamente i tributi, debbano essere attuati tutti i provvedimenti possibili al fine di incentivare il pagamento.

Solo dopo aver intrapreso strade diverse e virtuose, l'Amministrazione sarà legittimata ad operare la scelta dell'affidamento in concessione della riscossione coattiva.

Si allega agli atti il discorso di cui ha dato lettura il Consigliere Cosentino E.

Il Vice Presidente, per approfondimenti istruttori, propone il rinvio del punto in oggetto e seguenti al prossimo Consiglio Comunale.

La proposta di rinvio viene approvata all'unanimità.

La seduta si chiude alle ore 18:28.



COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060

FAX 095/662982

PROPOSTA

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 1 Data: 28/01/2020	OGGETTO: Riscossione coattive delle Entrate comunali – Scelta della modalità di gestione – Approvazione Relazione
------------------------------	--

Su proposta del Capo Area



Visto

Pareri

ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L. R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li 28-01-2020



Il Capo Area

Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole.

Li 28-01-2020



Il Responsabile del Servizio Finanziario

Considerata, altresì, la bassa percentuale di riscossione dell'Ente, che nel triennio 2016-2018, mediamente apri al **19,77%** come evidenziato nel seguente prospetto:

TARI			
ANNO	IMPORTO DA RISCOUTERE	IMPORTO RISCOSSO	% RISCOSSO
2016	383.132,47	208.057,19	54,30
2017	380.957,31	139.311,77	36,57
2018	424.751,00	97.420,93	22,94
TOTALE	1.188.840,78	444.789,89	37,41

ACQUEDOTTO			
ANNO	IMPORTO DA RISCOUTERE	IMPORTO RISCOSSO	% RISCOSSO
2016	357.690,62	230,37	0,06
2017	354.440,00	230,37	0,06
2018	353.279,28	471,06	0,13
TOTALE	1.065.409,90	931,80	0,09

TOTALE			
ANNO	IMPORTO DA RISCOUTERE	IMPORTO RISCOSSO	% RISCOSSO
TOTALE	2.254.250,68	445.721,69	19,77

Ritenuto, pertanto, di affidare la riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali dell'Ente ad uno dei soggetti di cui all'art.53, comma 1, del D.Lgs.446/97 iscritto presso il ministero delle Finanze in considerazione dell'atteso miglioramento della percentuale di riscossione dovuta sia alla maggior celerità delle fasi esecutive (percentuale di riscossione attesa media del 40%);

Atteso che in ottemperanza al comma 20, dell'art.34 D.L. 179/2012, convertito con le modificazioni della Legge 221/2012, è stata predisposta la relazione ivi prescritta con riferimento all'affidamento del servizio, in quanto trattasi di servizio pubblico di rilevanza economica, al fine di dar conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e per definire inoltre i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste;

Visto il Decreto Legge 23 Dicembre 2013 n. 145, ed in particolare l'art. 13, comma 25-bis secondo cui la relazione illustrativa delle ragioni della sussistenza dei requisiti per la forma di affidamento prescelta di cui al punto precedente deve essere inviata all'Osservatorio per i Servizi Pubblici Locali istituito presso il Ministero per lo Sviluppo Economico attraverso l'indirizzo di posta elettronica certificata osservatorio.spl@pec.sviluppoeconomico.gov.it;

Considerato che la proposta della presente deliberazione necessita del parere dell'Organo di Revisore economico-finanziaria, secondo quanto previsto dall'art.239,

Il Consigliere Anziano

Il Presidente

Il Segretario Comunale

RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15 – 30 – 60 gg.)

Pubblicata sul sito web istituzionale dal _____ al _____
senza opposizione e reclami.

Dalla residenza municipale, li

Il Responsabile delle Pubblicazioni
Daniela Trovato Monastra

Il Responsabile dell'Area 1
geom. Nunzio Ezio Cardaci

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Responsabile delle Pubblicazioni e del Capo Area

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici ⁽¹⁾ giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data _____

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/'91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal _____, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Gretel Schillaci

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li

Il Funzionario del Comune

⁽¹⁾ 15 gg per quelle ordinarie; 30 gg. per gli Statuti; 60 gg. per lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

COMUNE DI RADDUSA	
Città Metropolitana di Catania	
PROTOCOLLO GENERALE	
N.ro	1273
Data	05.02.2020
	K U I

COMUNE DI RADDUSA

IL REVISORE UNICO

Verbale n. 3 del 05.02.2020

Oggetto: Proposta di deliberazione di C.C. n. 01 del 28.01.2020 “*Riscossione coattiva delle Entrate comunali – Scelta delle modalità di gestione – Approvazione relazione*”

L'anno 2020, il giorno 05 del mese di febbraio

05.02.2020

si è adunato il Revisore Unico Rag. Santo Ferrarello nominato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 44 del 10/10/2018 per il triennio 2018-2021 per esaminare, discutere ed esprimere il relativo parere sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto.

Premesso che

l'Ente ha trasmesso la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale n. 1 del 28.01.2020 del Responsabile dell'Area Riscossione e Tributi avente ad oggetto: “*Riscossione coattiva delle Entrate comunali – Scelta delle modalità di gestione – Approvazione relazione*”;

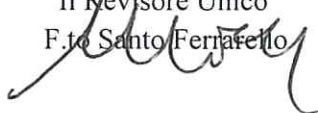
Visti

- il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*” e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 239 in materia di funzioni dell'Organo di Revisione;
- il Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 10.08.2014, n. 126 “*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*” e successive modifiche ed integrazioni;
- i principi contabili generali e applicati;
- lo Statuto dell'Ente ed il Regolamento di Contabilità;
- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Area Riscossione e Tributi ;
- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario

esprime

parere favorevole alla proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale n. 01 del 28.01.2020 “*Riscossione coattiva delle Entrate comunali – Scelta delle modalità di gestione – Approvazione relazione*”.

Il Revisore Unico
F.to Santo Ferrarello



DISCORSO DEL CONSIGLIERE EMILIO COSENTINO DEL 12/02/2020

O.D.G. RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI - SCELTA DELLA MODALITA' DI GESTIONE – APPROVAZIONE RELAZIONE

Consiglieri, Sindaco, Assessori.

Qui si parla di riscossione coattiva dei tributi comunali. Ma con quale faccia? Con quale coraggio volete costringere i cittadini a pagare quando voi sperperate le pubbliche risorse in modo così indecoroso? Con quale coraggio dico io, quando l'acqua non si paga a consumo, quando la tari in bolletta non è diminuita di un centesimo nonostante la differenziata e i vantaggi economici che ne derivano, quando i servizi sono allo sbando? In riferimento al servizio idrico, ognuno deve pagare l'acqua che consuma. Io penso che la cittadinanza vi stia lanciando un segnale forte, da non trascurare assolutamente. Questi sono indizi nefasti per voi. Penso che prima di riscuotere coattivamente debbano essere attuati tutti i provvedimenti possibili al fine di incentivare il pagamento. E quali provvedimenti si è riusciti a portare a malapena in Consiglio comunale il 30 Dicembre? Perché naturalmente la vostra litigiosità, di cui non comprendo assolutamente la natura e le dinamiche, ha avuto come sempre il sopravvento. Quali provvedimenti sono migliori dell'incentivo a pagare? Se mi fate un regolamento per la concessione di rateizzazione dei debiti tributari in cui si tiene conto dei redditi, in cui si debbono provare eventuali difficoltà finanziarie prima di vedersi concesso il beneficio della rateizzazione con rate a partire da 50 euro per dodici mesi che assumono importi differenti in base all'entità del debito e al conseguente aumento del numero delle rate, in cui la gente che non riesce, o non vuole dimostrare per privacy, la propria difficoltà economica vede che il minimo da pagare è 100 euro al mese per un anno, e più aumentano i mesi più aumenta l'importo della rata. Ditemi voi come si incentiva il pagamento in questo modo. Bastava estendere a tutti l'importo di 50 euro mensili senza restrizioni di tempo fino all'estinzione del debito. Naturalmente con l'obbligo di pagare per intero e regolarmente gli importi dovuti durante la procedura di estinzione e di mantenersi al passo con i tributi successivi.

Da questo traspare solo una cosa, che la volontà di riscuotere non è vera. È vera la volontà di vessare il cittadino. Voi badate alla politica virtuale del bilancio e basta. Quella politica in cui le risorse economiche sono solo astrazioni da gestire al meglio per rattoppare buchi e perseguire interessi che alla fine non coincidono con quelli pubblici. Che purtroppo non avete mai saputo individuare.

Io questa non la chiamo incapacità, voi siete molto capaci e vi stimo per questo, se solo mettereste questa capacità veramente al servizio dei cittadini piuttosto che impiegarla in modo differente sareste amministratori da invidiare. Ahimè non è così.

Io caro sindaco, mi meraviglio soprattutto di lei, uomo del fare, che poi mi si perde in queste cosucce e in queste soluzioni senza inventiva che denotano una mancanza di riguardo assoluta nei confronti di tutti. Volete rimettere in sesto il Comune? Offriteci per primi l'esempio. Cominciate col tagliare quanto vi è di superfluo e inutile. O vi pare che la gente paga i tributi per finanziare i vostri disastri politici? Che a questo punto sono solo l'altra faccia della medaglia di quello che combinate giornalmente. Cominciate a gestire le risorse pubbliche in maniera diversa. Cominciate a smetterla



con le integrazioni orarie e salariali a pioggia, cosa ingiustificabile, per poi dichiarare di non avere personale idoneo a implementare la riscossione coattiva tramite ingiunzione. Iniziate a rispettare le scadenze fissate per la redazione dei bilanci, ad evitare di conseguenza le anticipazioni di tesoreria che comportano una grossa spesa in interessi e un danno immane. A rispettare le norme evidenziate dal revisore dei conti che vi impongono di contenere la spesa in merito agli incarichi di collaborazione esterna. Cominciate ad attenzionare meglio gli atti transattivi, le spese per questi pozzi senza fondo che ha il comune di Raddusa. E tanto tanto altro che non sto qui a citare per motivi temporali ma che avrete modo di ascoltare in altra sede.

Se dopo avere intrapreso strade virtuose e provvedimenti concilianti, se dopo aver messo in campo misure efficaci in funzione del cittadino, se dopo avere veramente imboccato la via giusta con un approccio più umano, le misure veramente efficaci impossibilitano di riscuotere percentuali soddisfacenti allora sarete legittimati ad intraprendere la riscossione coattiva. Ma fino a che ciò non sarà compiuto rivelerete solamente la volontà di non cambiare assolutamente nulla in positivo. E di non costruire nient'altro che un mero fallimento politico. Questo bisogna tenerlo bene a mente. Ed io credo sia un dovere morale tentare prima una mediazione efficace.

Poi, altra questione da rilevare, nella stesura dei regolamenti, nelle attività che dovrebbero essere di dominio pubblico, che fine hanno fatto le Commissioni? Cari miei, avete affidato la presidenza delle commissioni ad alcuni membri della vostra maggioranza, bene, ma allo stesso tempo premuratevi che gli incaricati non poltriscano e le facciano funzionare come dovrebbero. In questo caso mi rivolgo a lei collega Pavone, presidente della terza commissione consiliare permanente di cui faccio parte, non crede nel lavoro di squadra? Non crede che competa anche a noi intervenire se opportuno nella stesura dei regolamenti di nostra pertinenza che riguardano la collettività, o crede che siamo solo degli automi deputati a votare positivamente o meno, o ad astenerci platealmente dalle responsabilità quando siamo stati chiamati a tutt'altro compito?

Bisogna rilanciare l'immagine dell'ente comunale a partire da una solerte gestione amministrativa che faccia della trasparenza e del bene pubblico i propri punti di forza e le proprie ragioni d'essere. Questa è una necessità a cui dovrà far fronte gente con una visione politica differente dalla vostra e che, statene certi, verrà dopo di voi.

RADDUSA, lì 12/02/2020

